

[ PAC ] Per definire gli ordinamenti colturali gli agricoltori hanno bisogno di certezze

# Articolo 68 e avvicendamento, tutto quello che bisogna sapere

[ DI ANGELO FRASCARELLI ]

Impegno triennale e applicazione solo nelle regioni centro-meridionali. Le soluzioni ai dubbi più frequenti

**L**a misura dell'avvicendamento, inserita nell'ambito delle disposizioni di applicazione nazionale dell'articolo 68, ha suscitato un grande interesse, ma anche una serie di difficoltà applicative.

Il tema è molto sentito in questo periodo per tre ordini di motivi.

In primo luogo, in queste settimane gli agricoltori devono definire il loro ordinamento colturale per la prossima campagna agraria e necessitano di certezze sull'applicazione della Pac.

In secondo luogo, l'articolo 68 è l'unico sostegno accoppiato in vigore, dopo il disaccoppiamento totale degli altri aiuti accoppiati (es. premio alla qualità del grano duro) e l'abrogazione dell'articolo 69 del Reg. Ce 1782/2003.

In terzo luogo, l'attenzione degli agricoltori verso tutte le forme di sostegno pubblico è altissima in un settore oggi particolarmente in crisi

[ TAB. 2 - ALCUNI ESEMPI DI AVVICENDAMENTO ]

TIPI DI AVVICENDAMENTO	AMMISSIBILITÀ ALL'ARTICOLO 68 (MISURA AVVICENDAMENTO)
Grano duro - grano duro - girasole	SI
Grano duro - mais - favino	SI
Grano tenero - orzo - lenticchia	NO
Mais - girasole - mais	SI
Mais - pomodoro - melone	NO
Orzo - erba medica - erba medica	NO

come quello dei seminativi.

Analizziamo i contenuti della misura (tab. 1) e i principali quesiti che sono sorti in queste ultime settimane.

[ PLAFOND DA 99 MILIONI ]

La misura prevede un plafond di **99 milioni di euro** (annui) a favore degli agricoltori che attuano tecniche di avvicendamento triennale

delle colture. La condizione per ricevere il sostegno è che il ciclo di rotazione deve prevedere la coltivazione, nella medesima superficie, almeno per **un anno di cereali** e almeno per **un anno di colture proteiche o di oleaginose**.

Il sostegno non riguarda tutta l'Italia, ma solamente le Regioni centro-meridionali (tab. 1). L'obiettivo di questa misura è quello di interrompere la monosuccessione di cereali (soprattutto di grano duro) e di favorire la rotazione con colture miglioratrici (proteiche e oleaginose).

Il vincolo dell'avvicendamento triennale si applica su un determinato appezzamento, dove nell'ambito di un triennio dovranno essere coltivati almeno un cereale e una coltura miglioratrice (proteiche ed oleaginose).

Il Decreto ministeriale del 29 luglio 2009 fissa con precisione le categorie di colture: i **cereali**, le **colture proteiche** e le **colture oleaginose** (tab. 1).

L'impegno è triennale, ma l'agricoltore ha un vincolo su

[ TAB. 1 - LA MISURA DELL'AVVICENDAMENTO TRIENNALE DELL'ARTICOLO 68 ]

Base giuridica	Art. 68, Reg. Ce 73/2009. Decreto Mipaaf del 29 luglio 2009
Plafond	99 milioni di euro annui
Contenuti della misura	Aiuto ai produttori delle Regioni centro-meridionali che praticano l'avvicendamento triennale, a condizione che il ciclo di rotazione preveda la presenza, nella medesima particella, almeno per un anno di colture proteiche e di oleaginose
Importo massimo	100 euro/ettaro
Importo presumibile	70-75 euro/ettaro
Regioni ammissibili alla misura	Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna
Cereali	Tutti i cereali: frumento duro, frumento tenero, triticale, spelta, segale, orzo, avena, miglio, scagliola, farro, mais, sorgo, grano saraceno, mais dolce
Colture proteiche	Fave, favette, favino, pisello proteico e lupini dolci
Colture oleaginose	Soia, girasole e colza
Obbligo di semente certificata	Solo per il frumento duro
Fonte: rielaborazione dell'articolo 10 del Decreto ministeriale 29 luglio 2009.	

## [ I QUESITI Domande e risposte

**D**ubbi, precisazioni, indicazioni. Ecco una rapida rassegna delle possibili incertezze degli agricoltori. Con le possibili soluzioni.

**Domanda - Per il pagamento dell'articolo 68, sono ammissibili la veccia e la lenticchia, visto che sono colture proteiche?**

Risposta - La veccia e la lenticchia nell'ambito della Pac rientrano nella categoria delle "leguminose da granella", non nella categoria delle "colture proteiche" che sono fave, favette, pisello proteico e lupino dolce.

Pertanto la veccia e la lenticchia non sono colture utili a rispettare il vincolo dell'avvicendamento triennale. Tuttavia esse possono essere utilizzate, dopo aver soddisfatto l'impegno di almeno per un anno di cereali e almeno per un anno di colture proteiche o di oleaginose.

A titolo di esempio, la seguente rotazione è ammissibile al pagamento supplementare: "favino - grano duro - veccia".

Mentre la seguente rotazione non è ammissibile: grano duro - veccia - grano duro".

**D. - Il farro rientra nelle colture ammissibili al pagamento dell'articolo 68?**

R. - Sì, il farro rientra nei cereali.

**D. Il premio specifico delle piante proteiche è compatibile con il pagamento supplementare dell'articolo 68?**

R. - Sì. Il pagamento supplementare dell'articolo 68 è compatibile con il premio specifico per le colture proteiche. I due pagamenti si sommano, nel caso di una superficie investita a colture proteiche.

Ricordo che il premio specifico per le colture proteiche (55,57 euro/ettaro) verrà erogato sotto forma di pagamento accoppiato fino al 2011, poi verrà disaccoppiato.

**D. - Nel Nord Italia, dal 2010 non esisterà più il premio supplementare per l'articolo 69 e quindi le aziende potranno anche riseminare la semente prodotta in azienda in quanto non sono più richieste certificazione, lotto, ecc.**

R. - Dal 2010, al Nord Italia non ci sarà alcun obbligo di utilizzo di semente certificata. Al Centro-Sud Italia rimarrà l'obbligo di utilizzo di semente certificata di grano duro, per gli agricoltori che vogliono accedere alla misura dell'Avvicendamento dell'articolo 68.

**D. - Per la misura "avvicendamento" dell'articolo 68 il maggese è ammissibile per la rotazione?**

R. - Il maggese non rientra nei cereali, colture proteiche e oleaginose. Il maggese si può invece praticare al di fuori dei cereali e oleaginose+proteiche.

Esempio: orzo - maggese - favino

**D. In merito all'avvicendamento dell'art. 68, è possibile fare colture da rinnovo per tutto il triennio?**

R. - Almeno un anno ci deve essere un cereale.

**D. - È obbligatorio aderire alla misura dell'avvicendamento dell'articolo 68?**

R. - No

**D. - Dopo due anni di grano duro (2008 e 2009), gli agricoltori vogliono seminare favino e all'anno successivo di nuovo grano duro.**

R. - Le colture praticate nel 2008 e 2009 sono ininfluenti per

l'articolo 68, che partirà dal 1° gennaio 2010. Faccio un esempio per rispondere alla domanda:

2010 - favino

2011 - grano duro

2012 - grano duro

Questo avvicendamento va bene.

**D. - Nell'avvicendamento dell'articolo 68, il favino si può sovesciare o bisogna raccogliere la granella?**

R. - Si può sovesciare.

**D. - Per il pagamento supplementare dell'articolo 68, un agricoltore intende effettuare la rotazione "grano duro - pomodoro - girasole". Percepisce il pagamento supplementare tutti gli anni? O solo due anni? Nel caso in cui prenda il pagamento tutti gli anni, questo si somma con il premio per il pomodoro?**

R. - Il pagamento supplementare è assicurato per tutto il periodo triennale, quindi anche nell'anno in cui si coltiva il pomodoro. Occorre ricordare che l'aiuto accoppiato al pomodoro è previsto per il 2010, ma non più dal 2011, quando entrerà in vigore il disaccoppiamento totale per il pomodoro da industria.

**D. - Nell'avvicendamento triennale l'agricoltore, qualora proceda a coltivare grano duro per due anni di seguito, è tenuto all'utilizzo del seme certificato anche nel secondo anno?**

R. - Sì, l'agricoltore che chiede il pagamento supplementare dell'articolo 68 nell'ambito della misura dell'avvicendamento deve utilizzare la semente certificata ogni volta che coltiva grano duro.

**D. - Le decisioni finali nazionali sull'articolo 68 hanno previsto di attingere da due fonti di finanziamento. La prima sono i fondi inutilizzati. Per quanto riguarda la seconda si parla di utilizzare il 3,8% del valore dei titoli assegnati a tutti gli agricoltori.**

**Questo significa che alla modulazione del 7, 8, 9 e 10% (dal 2009 al 2012) dobbiamo aggiungere un ulteriore 3,8%. ogni anno verrà applicata tale trattenuta? O forse il valore dei titoli sarà diminuito del 3,8%, così che il titolo avrà un valore inferiore per tutti gli anni a venire?**

**Inoltre vorrei chiedere se il 2013 sarà pagato come il 2012 oppure ci saranno dei cambiamenti.**

R. - Il valore di tutti i titoli sarà ricalcolato nel 2010.

Il valore dei titoli sarà diminuito del 3,8%, ma per la componente "tabacco" e "barbabietola" il taglio sarà del 10%. Questa diminuzione del valore dei titoli è permanente.

La modulazione, invece, non è un taglio del valore dei titoli, ma una trattenuta sul pagamento, per gli importi superiori a 5.000 euro.

Nella sostanza, tuttavia, dal punto di vista delle entrate dell'agricoltore, le due trattenute si sommano e l'agricoltore subirà una forte riduzione dei contributi percepiti.

C'è comunque un elemento positivo. L'articolo 69 è stato abrogato e i relativi importi saranno disaccoppiati sulla base del periodo di riferimento 2000-2002. Quindi, nel 2010, aumenterà il valore dei titoli riguardo alle componenti dei seminativi (+8%), delle carni bovine (+7%), delle carni ovicaprine (+5%) e della barbabietola (+8%).

Per quanto riguarda l'ultima parte della domanda, i pagamenti della Pac durano fino al 2013 compreso. Tuttavia, trattandosi di decisioni politiche, non è escluso che ci possa essere un interesse ad anticipare la riforma del 2014.

due anni: un anno per il cereale e un anno per la coltura miglioratrice. Pertanto, non è vietato il ristoppio: ad esempio l'agricoltore può scegliere una rotazione "grano duro - grano duro - girasole".

È anche possibile inserire nell'avvicendamento triennale una coltura che non rientri nei cereali, proteiche ed oleaginose; ad esempio l'agricoltore può optare per una rotazione "grano duro - pomodoro - girasole".

Alcuni esempi di rotazioni - ammissibili e non ammissibili all'articolo 68 - sono riportati nella tabella 2.

L'importo massimo del contributo è fissato a 100 euro/ha, all'interno di un massimale di 99 milioni di euro per tutte le colture beneficiarie.

Il pagamento effettivamente erogato dipenderà delle richieste degli agricoltori; tenuto conto delle superfici potenzialmente beneficiarie, l'importo effettivo potrebbe aggirarsi intorno ai 70-75 euro/ettaro.

Nel caso in cui nell'avvicendamento triennale rientri la coltivazione del grano duro, il premio è concesso solamente se l'agricoltore rispetta l'obbligo di utilizzo della semente certificata.

La misura dell'avvicendamento rientra nell'ambito delle cosiddette *misure disaccoppiate dell'articolo 68* e precisamente nel "Sostegno per specifiche attività agricole che apportano benefici ambientali aggiuntivi" (art. 68, lettera a, par. v).

Il suddetto sostegno è soggetto all'approvazione da parte della Commissione europea, di cui si attende il pronunciamento, ma non vi dovrebbero essere particolari problemi. ■

## [ IN PIAZZA ] Mobilitazione di Confagri

La mobilitazione nazionale per regioni di Confagricoltura prosegue. Lo scopo è quello di sottolineare alle Istituzioni le istanze drammaticamente urgenti dell'agricoltura italiana. Già nei giorni scorsi si sono tenute iniziative in varie località (tra le altre un corteo con trattori ad Enna e un presidio a Bologna). Le ultime due manifestazioni si sono svolte contestualmente a Palermo (a carattere regionale) e a Milano.

L'obiettivo di Confagricoltura è di fare opera di sensibilizzazione nei confronti dell'opinione pubblica e della politica in vista dell'approvazione della prossima Finanziaria, in cui non sono previste risorse sotto forma di incentivi per il settore primario, come è invece avvenuto per industria e commercio. ■

## [ VITICOLTURA ] Un nuovo portale internet per gestire la vendemmia

Si chiama HarvAssist il nuovo portale internet per la gestione della qualità della vendemmia creato dall'Istituto agrario di San Michele all'Adige. Il tecnico viticolo sarà così in grado di decidere il momento per la vendemmia e osservare la qualità delle uve.

Il portale, [www.harvassist.fmach.it](http://www.harvassist.fmach.it), sviluppato nell'ambito della convenzione con Cavit, è destinato per il momento alla gestione dei vigneti del progetto qualità 'I Masi' che coinvolge 130 vigneti localizzati in tutta la provincia di Trento.

Progettato da **Roberto Zorer** e **Luca Delucchi**, il sito si basa su un database geospaziale sviluppato assieme al Cnr-Ibimet di Firenze e su una semplice interfaccia web per la gestione e la visualizzazione dei dati. ■

## [ MAIS OGM ] Fumata nera dei ministri Ue

ministri Ue dell'agricoltura non sono riusciti a raggiungere una maggioranza per l'autorizzazione o meno di tre nuovi mais ogm.

Si tratta dell'importazione e della vendita dei mais Monsanto Mon88017 e Mon89034 e del mais Pioneer 59122xNK603 che, secondo l'Esecutivo Ue hanno ricevuto una valutazione scientifica favorevole da parte dell'Efsa. ■

Sulle proposte di autorizzazione dei tre mais, anche il Comitato europeo per l'alimentazione umana e animale non era infatti riuscito a riunire né una maggioranza a favore, né una contraria. Secondo le procedure in vigore in caso di mancata pronuncia del Consiglio Ue, le richieste di autorizzazione ritornano alla Commissione europea, che potrà approvarle definitivamente. ■

## [ FORMAZIONE ] Un protocollo d'intesa tra Agronomi e Università

In occasione del 70° anniversario della Facoltà di Agraria di Bari è stato sottoscritto un protocollo d'intesa fra il Conaf, Consiglio dell'ordine nazionale dei dottori agronomi e forestali, e le 23 Facoltà di Agraria sulla formazione permanente. Un "patto di ferro" sulla formazione fra agronomi e forestali e le facoltà di Agraria italiane rivolto sia al mondo accademico ma, soprattutto, a quello esterno.

«La formazione permanente - ha spiegato il presidente Conaf, **Andrea Sisti** - costituisce un punto cruciale della professione perché c'è sempre più la necessità di realizzare un'economia basata sulla conoscenza più competitiva che sia in grado di realizzare una crescita economica sostenibile, accompagnata da migliori condizioni e una maggiore coesione sociale». ■

## [ IMPRESE ] Nasce un Caa unificato tra Confagricoltura e Sisa

Si è concluso il processo di integrazione tra il Caa di Confcooperative e di Sisa.

Da questa integrazione nasce una rete di assistenza agricola con oltre 210 sportelli già operativi su tutto il territorio nazionale.

L'operazione costituisce il primo stadio di un più ampio progetto 'servizi agricoli' che Confcooperative/Fedagri intende offrire alle cooperative associate e dei loro soci. ■

● Il consiglio nazionale di Legacoop Agroalimentare ha eletto **Giovanni Luppi** nuovo presidente dell'associazione. Il dirigente, modenese, ne era già vicepresidente vicario dal gennaio 2009. Sostituisce **Luciano Sita** dimessosi dopo aver accettato l'incarico di assessore al Comune di Bologna. ■